LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'INFORMATORE ECONOMICO N. 3/2004

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA

Supplemento alla Rassegna Economica n.3/2004 Autorizzazione Dir. Prov. P.T. Alessandria Pubblicità inferiore al 50%

Pubblicazione trimestrale edita a cura della
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria

Direttore: Renato Viale
Direttore responsabile: Severino Bruno Fara
Redazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A.
Direzione ed Amministrazione: Via Vochieri. 58 - tel 0131/3131
Impaginazione: Lo studio Alessandria
Supplemento alla Rassegna Economica n. 3/2004
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96
Aut. Ente Poste Filiale di Alessandria
Autorizzazione n. 15 Decreto Tribunale di Alessandria
del 10/10/1948 e successive variazioni

La presente pubblicazione è stata elaborata
dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Alessandria
con le informazioni disponibili al 30 settembre 2004

Collaborano:

Fabio Fracchia
Gabriella Fungi
Michela Gobbi
Alberto Leccardi
Alberto Pansecchi
Fabio Ponzano
Maria Scigliano
Roberto Strocco

Associazione Commercianti – Alessandria
Collegio Costruttori Edili – Alessandria
Federazione Coltivatori Diretti – Alessandria
INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica
Provincia di Alessandria – Direzione Economia e Sviluppo – Servizio Lavoro
Provincia di Alessandria – Direzione Economia e Sviluppo – Servizio Turismo
Regione Piemonte
Tribunale di Alessandria
Unioncamere Nazionale
Unioncamere Piemonte

Si ringraziano inoltre le aziende manifatturiere e commerciali che hanno contribuito alla realizzazione del presente numero.

Gentili lettori,

come avevamo anticipato alcuni mesi fa, a partire da questo numero l'Informatore economico verrà distribuito soprattutto per via informatica attraverso il sito camerale www.al.camcom.it e sarà nostra cura informarvi ogni volta circa l'uscita della pubblicazione direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica, a condizione che seguiate le istruzioni seguenti per registrare il vostro recapito e-mail.

1) Per registrare il proprio indirizzo e-mail:
entrare nell'home page camerale (www.al.camcom.it);
cliccare sul logo dell'Informatore economico;
cliccare su "registrati" e compilare la scheda che appare;
cliccare su "invia";
cliccare sul quadratino relativo all'informatore economico e ripetere il proprio nome, cognome e indirizzo e-mail;
cliccare su "iscrivimi";
(la stessa procedura può essere seguita partendo da"mailing list" dell'home page camerale);

per confermare la propria iscrizione:
l'utente riceve un messaggio e-mail di ricevimento dell'iscrizione su cui è indicato un indirizzo di posta elettronica;
cliccare sull'indirizzo suddetto;
appare una maschera (mailing list), cliccare su "conferma".

A questo punto l'iscrizione è terminata.

2) Per consultare la pubblicazione sul sito camerale
entrare nell'home page camerale (www.al.camcom.it);
cliccare su "Economia provinciale" e poi su "L'Informatore economico";
oppure:
cliccare su "Studi e Statistica" e poi su "L'Informatore economico";
oppure:
cliccare su "Studi e Statistica" e poi su "Ufficio Studi" e poi su "Economia provinciale" oppure su "L'Informatore economico".

Buona lettura.

Per eventuali comunicazioni e/o informazioni:
informatore.economico@al.camcom.it
tel. 0131/313240-313205-313329

1. INDUSTRIA

1.1 Il quadro provinciale
1.2 L'indagine: l'andamento economico dei comparti industriali
1.3 L'indagine: le previsioni
1.4 I grafici: l'andamento della produzione nei comparti industriali (*)

2. AGRICOLTURA

2.1 Il quadro provinciale
2.2 I prodotti

3. COMMERCIO

3.1 Il quadro provinciale
3.2 I settori
3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

4. EDILIZIA

4.1 Il quadro provinciale
4.2 Le previsioni

5. COMMERCIO ESTERO

5.1 Import-export per Paesi anno 2003 (v. 2004.1)
5.2 Import-export per Prodotti anno 2003 (v. 2004.1)
5.3 Import-export per Prodotto-Paese anno 2003 (v. 2004.1)

6. MERCATO DEL LAVORO

6.1 Assunzioni e licenziamenti
6.1.1 Assunzioni e licenziamenti anno 2003 (v. 2003.4)
6.2 Forze di lavoro immediatamente disponibili
6.2.1 Forze di lavoro immediatamente disponibili anno 2003 (v. 2003.4)
6.3 Consistenza degli occupati per settori di attività economica (*)
6.4 Ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni
6.4.1 Ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni anno 2003 (v. 2003.4)
6.5 Ore di lavoro perdute per scioperi
6.6 Il costo del lavoro (*)

7. CREDITO (*)

8. TURISMO

8.1 Consistenza delle strutture alberghiere e di ristorazione
8.2 Il movimento turistico (v.2004.2)
8.3 Il movimento turistico suddiviso per paesi stranieri di origine (v.2004.2)
8.4 Il movimento turistico suddiviso per comuni (v.2004.2)

9. INDICATORI ECONOMICI

9.1 Il P.I.L. provinciale: andamento e suddivisione per settore (*)
9.2 La popolazione residente all'1/1/2003
9.3 I fallimenti
9.4 Consistenza delle imprese registrate per settori di attività economica
9.4.1 Consistenza delle imprese artigiane registrate per settori di attività economica
9.5 I protesti

(*) Non disponibile

1. INDUSTRIA

1.1 Il quadro provinciale

Nel terzo trimestre si è riscontrato il consueto calo estivo di quasi tutti gli indicatori: particolarmente significativi e preoccupanti sono però il dato sulla produzione rispetto allo stesso periodo del 2003, pari a -5,1%, e quello sul fatturato estero che, ancora una volta, fa segnare una leggera riduzione assestandosi al 44,5% del fatturato totale del trimestre (rappresentava quasi il 49% un anno prima).
Positiva risulta l'acquisizione degli ordini che fa sperare in un miglioramento delle posizioni nell'ultima parte dell'anno.
Scarsamente significative le variazioni del fatturato mentre stabile risulta il portafoglio ordini, fermo a due mesi e mezzo circa.
Continua l'ascesa dei costi, in particolare delle materie prime, e dei prezzi di vendita, sia rispetto ai tre mesi precedenti che al terzo trimestre del 2003.
Apparentemente stabile si dimostra l'occupazione: positiva la variazione nel trimestre in esame, a fronte però di variazioni di segno opposto più marcate fatte registrare nei dodici mesi precedenti.
L'esame dei singoli comparti produttivi evidenzia i seguenti fatti:
alimentari: andamento globalmente positivo, in recupero l'occupazione negli ultimi sei mesi, la riduzione dei costi delle materie prime potrebbe rappresentare una inversione di tendenza rispetto all'andamento crescente degli ultimi dodici mesi;
tessili, abbigliamento: continua l'andamento negativo;
calzature, pelletterie: giudizio sostanzialmente positivo, diminuiscono gli ordini acquisiti;
legno: trend negativo; i costi ed i prezzi salgono;
carta, editoria: andamento consono al trimestre in esame, si evidenziano il calo degli ordini acquisiti e la riduzione del portafoglio ordini, passato da 22 a 14 giorni;
chimica: situazione stazionaria con alcune note positive, si è ridotto il portafoglio ordini (da 82 a 58 giorni);
gomma, plastica: continua il buon momento del settore, costi e prezzi sono in aumento;
cemento e materiali per l'edilizia: considerando che il trimestre in esame è quello estivo, il giudizio è buono ma i risultati sono forse inferiori all'attesa in quanto produzione e fatturato sono diminuiti rispetto ai tre mesi precedenti, aumentano costi e prezzi;
metalli: ancora al ribasso l'andamento del settore, positiva l'acquisizione degli ordini, continua il rialzo di costi e prezzi;
macchine: i dati relativi a produzione e fatturato non sono positivi anche se quest'ultimo, con un andamento altalenante che coincide con i cicli produttivi tipici del comparto, ha sofferto di meno rispetto alla produzione negli ultimi dodici mesi, il buon andamento degli ordini e la sostanziale stabilità nella durata del portafoglio fanno bene sperare per il prossimo futuro;
gioielleria: produzione e fatturato mandano segnali incoraggianti rispetto al 2003, la nota negativa proviene dall'estero, sono in calo sia gli ordini che il fatturato relativi.
Le previsioni dei nostri imprenditori per il prossimo semestre sono leggermente più pessimistiche rispetto a quelle manifestate tre mesi prima.
Il saldo tra ottimisti e pessimisti scende di parecchi punti percentuali: in particolare, dovrebbe calare o rimanere stazionaria l'occupazione, rimanere pressoché invariata la domanda interna, essere ancora positiva quella estera ma in misura inferiore rispetto al passato semestre, la produzione potrebbe aumentare mentre i prezzi dovrebbero ancora salire secondo una percentuale crescente di imprenditori.
Volendo diversificare i vari settori tra "ottimisti", "pessimisti" e "stazionari", inseriamo tra i primi l'alimentare, il legno, la carta, il metallurgico e la gioielleria; comprendiamo nei secondi le industrie della gomma e delle macchine; tra quelli che propendono per prospettive di sostanziale indifferenza rispetto alla situazione trascorsa vediamo i settori tessile, chimico, delle calzature e del cemento.

1.2 L'indagine: l'andamento economico dei comparti industriali

	TOTALE INDUSTRIA	ALIMENTARI, BEVANDE	TESSILE, ABBIGLIAMENTO	CALZATURE, CUOIO, PELLE	LEGNO, PRODOTTI IN LEGNO	CARTA, STAMPA, EDITORIA
PRODUZIONE rispetto al 2004.2	-9,40%	9,90%	-19,90%	29,80%	-26,60%	-14,30%
PRODUZIONE rispetto al 2003.3	-5,10%	-1,00%	-5,30%	0,90%	-2,10%	-0,10%
FATTURATO rispetto al 2004.2	-3,10%	12,50%	3,40%	124,50%	-26,50%	-14,90%
FATTURATO rispetto al 2003.3	-0,30%	-0,40%	-5,70%	2,50%	-4,40%	3,00%
FATTURATO ESTERO sul totale del 2004.3	44,50%	17,70%	43,60%	63,60%	17,70%	39,50%
NUOVI ORDINI ITALIA rispetto al 2004.2	167,30%	3,80%	-7,20%	-62,60%	-20,30%	-6,80%
NUOVI ORDINI ESTERO rispetto al 2004.2	2,10%	-0,40%	-0,70%	-47,70%	-44,00%	-8,60%
PORTAFOGLIO ORDINI (giorni)	74	61	65	56	21	14
OCCUPAZIONE rispetto al 2004.2	0,40%	7,10%	=	-2,60%	-2,30%	0,70%
COSTI MANO D'OPERA rispetto al 2004.2	0,20%	=	0,10%	0,20%	2,20%	0,50%
COSTI MATERIE PRIME rispetto al 2004.2	1,60%	-9,90%	0,10%	=	3,30%	1,00%
ALTRI COSTI rispetto al 2004.2	1,20%	2,10%	0,10%	1,60%	1,00%	0,80%
COSTI TOTALI rispetto al 2004.2	0,90%	-5,00%	0,10%	0,40%	2,30%	0,80%
PREZZI ITALIA rispetto al 2004.2	0,70%	-1,50%	=	-1,20%	1,30%	=
PREZZI ITALIA rispetto al 2003.3	1,30%	1,50%	0,30%	-1,80%	2,40%	-0,80%

1.2 L'indagine: l'andamento economico dei comparti industriali

	CHIMICA, FIBRE SINTETICHE	GOMMA, PLASTICA	CEMENTO, MATERIALI PER EDILIZIA	METALLI, PRODOTTI IN METALLO	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	GIOIELLERIA, ARGENTERIA
PRODUZIONE rispetto al 2004.2	-5,60%	0,50%	-4,50%	-12,30%	-16,00%	-7,50%
PRODUZIONE rispetto al 2003.3	0,70%	9,30%	9,40%	-5,40%	-17,00%	1,90%
FATTURATO rispetto al 2004.2	-3,40%	7,20%	-2,10%	-7,20%	-9,40%	-2,00%
FATTURATO rispetto al 2003.3	0,30%	13,50%	7,70%	8,40%	-9,50%	0,10%
FATTURATO ESTERO sul totale del 2004.3	45,80%	35,60%	1,90%	32,00%	62,40%	43,70%
NUOVI ORDINI ITALIA rispetto al 2004.2	-0,70%	-0,60%	-0,20%	1038,70%	9,70%	1,10%
NUOVI ORDINI ESTERO rispetto al 2004.2	1,80%	3,20%	=	30,20%	1,80%	-14,10%
PORTAFOGLIO ORDINI (giorni)	58	60	60	109	104	27
OCCUPAZIONE rispetto al 2004.2	-1,50%	-0,30%	-1,00%	-7,80%	3,60%	-0,30%
COSTI MANO D'OPERA rispetto al 2004.2	=	0,20%	=	=	0,30%	=
COSTI MATERIE PRIME rispetto al 2004.2	3,20%	7,20%	2,20%	5,80%	0,30%	2,10%
ALTRI COSTI rispetto al 2004.2	1,60%	0,40%	2,20%	1,30%	0,50%	2,30%
COSTI TOTALI rispetto al 2004.2	1,40%	3,40%	1,10%	2,30%	0,30%	1,40%
PREZZI ITALIA rispetto al 2004.2	=	5,30%	2,60%	0,70%	0,40%	=
PREZZI ITALIA rispetto al 2003.3	0,20%	4,70%	5,40%	3,20%	0,20%	=

Fonte: Elaborazione e indagine Camera di Commercio

1.3 L'indagine: le previsioni

Previsioni per il semestre Ottobre 2004 Marzo 2005 rispetto al semestre precedente

		TOTALE INDUSTRIA	ALIMENTARI, BEVANDE	TESSILE, ABBIGLIAMENTO	CALZATURE, CUOIO, PELLE	LEGNO, PRODOTTI IN LEGNO	CARTA, STAMPA, EDITORIA
PRODUZIONE	AUMENTO	43%	54%	50,5%	15%	34,5%	64%
	STAZIONARIETA'	27%	46%		71%	65,5%	36%
	DIMINUZIONE	30%		49,5%	14%		
OCCUPAZIONE	AUMENTO	10,5%	28%		13,5%		41,5%
	STAZIONARIETA'	64,5%	42%	100%	16%	100%	58,5%
	DIMINUZIONE	25%	30%		70,5%		
DOMANDA INTERNA	AUMENTO	28,5%	62,5%	50,5%	18%	34,5%	57%
	STAZIONARIETA'	48%	37,5%	30%	82%	65,5%	43%
	DIMINUZIONE	23,5%		19,5%			
DOMANDA ESTERA	AUMENTO	40,5%	32%	42,5%	17%	100%	57,5%
	STAZIONARIETA'	37%	42%	30%	83%		42,5%
	DIMINUZIONE	22,5%	26%	27,5%			
PREZZI	AUMENTO	23%	32%	47%	17%	23%	41,5%
	STAZIONARIETA'	73%	68%	53%	83%	49,5%	58,5%
	DIMINUZIONE	4%				27,5%	

1.3 L'indagine: le previsioni

Previsioni per il semestre Luglio - Dicembre 2004 rispetto al semestre precedente

		CHIMICA, FIBRE SINTETICHE	GOMMA, PLASTICA	CEMENTO, MATERIALI PER EDILIZIA	METALLI, PRODOTTI IN METALLO	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	GIOIELLERIA, ARGENTERIA
PRODUZIONE	AUMENTO	29%	31,5%	13,5%	47%	38,5%	72,5%
	STAZIONARIETA'	44%	39,5%	72%	37%	13,5%	
	DIMINUZIONE	27%	29%	14,5%	16%	48%	27,5%
OCCUPAZIONE	AUMENTO				22,5%	7%	
	STAZIONARIETA'	79,5%	71%	100%	46%	64,5%	100%
	DIMINUZIONE	20,5%	29%		31,5%	28,5%	
DOMANDA INTERNA	AUMENTO	23,5%		13,5%	41,5%	23%	23,5%
	STAZIONARIETA'	66%	71%	72%	47,5%	39,5%	45%
	DIMINUZIONE	10,5%	29%	14,5%	11%	37,5%	31,5%
DOMANDA ESTERA	AUMENTO	17%	31,5%		52,5%	32,5%	100%
	STAZIONARIETA'	66,5%	12,5%	100%	47,5%	30%	
	DIMINUZIONE	16,5%	56%			37,5%	
PREZZI	AUMENTO	22%			37,5%	24%	
	STAZIONARIETA'	78%	100%	100%	62,5%	76%	68,5%
	DIMINUZIONE						31,5%

N.B.: I valori percentuali rappresentano le frequenze delle risposte da parte delle aziende campione
Fonte: Elaborazione e indagine Camera di Commercio

2. AGRICOLTURA

2.1 Il quadro provinciale

Il 3° trimestre 2004 è stato caratterizzato da un andamento termico nella norma del periodo, con una temperatura media di circa 21,5°C. Solo nel mese di settembre le temperature massime si sono mantenute un po' al di sopra della norma.
Le precipitazioni sono state scarse in generale: solo pochi mm di pioggia sono caduti nella prima settimana di agosto e verso metà settembre. Ciò ha contribuito a rendere compatto il terreno, con evidenti difficoltà per le arature e le semine autunnali.

2.2 I prodotti

- FRUMENTO-ORZO

La raccolta dei due cereali, conclusa all'inizio del trimestre, ha fatto registrare produzioni piuttosto elevate. La qualità molitoria, soprattutto per quanto riguarda il frumento tenero, è stata invece scarsa, con evidenti differenze da zona a zona.

- BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Si sono riscontrati alcuni problemi dovuti ad infestanti quali cuscuta e graminacee tardive, che non si è riusciti ad eliminare con i normali interventi di diserbo chimico.
Non ha dato invece particolari problemi la cercospora, comparsa solo in alcune zone e mantenuta sotto controllo con i normali fungicidi anticercosporici.
Nel mese di settembre è iniziata la raccolta: attese produzioni nella norma e un buon indice di polarizzazione.

- GIRASOLE E MAIS

Nel corso del trimestre non sono stati riscontrati problemi particolari riguardo a queste colture, a parte qualche problema di attacco di Piralide su semine precoci.
Verso la fine del trimestre è iniziata la raccolta.

- PIOPPO

L'alternanza di situazioni siccitose e piovose ha causato l'insorgenza di stress fisiologici e radicali nello specifico, inducendo fenomeni, seppur limitati, di macchie brune.
Non si sono verificate situazioni critiche derivanti da attacchi di Iphantria cunea, al contrario degli anni precedenti, e Afide lanigero.

- PISELLO PROTEICO

Nonostante ci sia stato un incremento delle semine primaverili che hanno interessato solo alcune zone della Provincia (zona Fraschetta), le rese produttive hanno purtroppo disatteso le aspettative.

- PATATA DA CONSUMO FRESCO

Le abbondanti e frequenti precipitazioni avvenute nella prima metà del secondo trimestre hanno contribuito in maniera ottimale allo sviluppo della pianta e all'allegagione dei tuberi determinando un'ottima produzione della coltura alla raccolta. Non si sono verificati particolari attacchi di malattie fungine (vedi peronospora, alternariosi, ecc.) tranne un attacco di dorifora avvenuto nelle prime fasi di sviluppo della coltura.

- POMODORO DA INDUSTRIA

Per ciò che riguarda l'andamento produttivo della coltura, vale quanto detto in precedenza per la patata; si sono verificati però notevoli attacchi di batteriosi e peronospora soprattutto su trapianti a raccolta tardiva dovuti alle sporadiche piogge del mese di settembre.

- CIPOLLA

La coltura non ha manifestato particolari problemi per ciò che riguarda lo sviluppo vegetativo della pianta manifestando una buona uniformità di pezzatura e buone caratteristiche qualitative (colore, forma, vestitura ecc.).
Le produzioni sono state superiori alla norma e non si sono verificati particolari problemi fitosanitari quali attacchi di peronospora e di fusarium spp. tipici della coltura.

3. COMMERCIO

3.1 Il quadro provinciale

Continua la fase congiunturale negativa che dall'inizio dell'anno vede un numero crescente di esercizi commerciali denunciare la riduzione del volume di affari rispetto al corrispondente periodo del 2003. Infatti, il saldo negativo tra coloro che dichiarano l'aumento rispetto a quelli che ne evidenziano la diminuzione, è passato da 22 a 36 a 44% nei tre trimestri passati: nel terzo trimestre il 72% del totale dichiara di avere lavorato di meno rispetto ad un anno prima.
La stessa analisi evidenzia che il fenomeno è soprattutto alimentato dalla grande distribuzione che, a differenza del commercio tradizionale, ha visto triplicarsi il numero di esercizi che manifestano un andamento negativo passando dal primo al terzo trimestre (da 27 a 82%). Pressoché stabile, pari a circa due terzi del totale, il numero di coloro che, nel commercio tradizionale, hanno fatto registrare percentuali di segno negativo.
L'esame per settori evidenzia come sia gli alimentari che i non alimentari hanno contribuito al calo generalizzato delle vendite, anche se in misura decisamente diversa. Infatti, mentre il numero di aziende che ha dichiarato un miglioramento del trend di vendita nel settore alimentare si è addirittura dimezzato dal primo al terzo trimestre, passando da 36 a 18 imprese su cento, coloro che, nei comparti diversi da quello alimentare, hanno denunciato un aumento è sceso solo dal 40 al 35,5%.
I prezzi sono ancora in leggero aumento secondo i tre quarti delle ditte facenti parte del campione: la stessa percentuale vale per ogni tipologia di distribuzione ed è la stessa in tutti i settori merceologici.
Le giacenze di magazzino non hanno evidenziato variazioni di rilievo rispetto al secondo trimestre; l'occupazione è rimasta stabile secondo il 92% del campione, è diminuita in misura leggermente superiore alla media nel commercio tradizionale e nel comparto degli alimentari.

3.2 I settori

VARIAZIONI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO NEL TERZO TRIMESTRE 2004 RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2003		
Alimentari	0,8%	Per il 70% degli esercenti
Abbigliamento e accessori	=	70%
Calzature	0,9%	70%
Gioielli e preziosi	0,5%	70%
Profumi e cosmesi	1,7%	70%
Mobili, arredamento, oggettistica	1,3%	65%
Elettrodomestici	2,0%	65%
Telefonia, informatica, TV, foto	2,9%	75%
Fiori e piante	1,7%	65%
Giocattoli	=	70%
Libri e prodotti di cartolibreria	1,6%	70%
Ristorazione tradizionale	-0,9%	65%
Bar, birrerie, pub, locali di ritrovo	2,2%	75%
Commercio ambulante	=	75%

3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

VARIAZIONE VOLUME DELLE VENDITE RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2003				
	Aumento	Lieve aumento	Lieve diminuzione	Diminuzione
Tradizionale	5,3%	28,0%	43,9%	22,8%
Grande Distribuzione Organizzata		17,8%	28,6%	53,6%
Alimentare		17,9%	35,9%	46,2%
Non alimentare	6,7%	28,9%	42,2%	22,2%
Totale	3,6%	24,7%	38,8%	32,9%

VARIAZIONE PREZZI DI VENDITA RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2003				
	Aumento	Lieve aumento	Lieve diminuzione	Diminuzione
Tradizionale	18,5%	57,4%	18,5%	5,6%
Grande Distribuzione Organizzata		75,0%	17,9%	7,1%
Alimentare	5,4%	70,3%	16,2%	8,1%
Non alimentare	18,2%	56,8%	20,5%	4,5%
Totale	12,2%	63,4%	18,3%	6,1%

3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

GIACENZE DI MAGAZZINO			
	Esuberanti	Normali	Scarse
Tradizionale	14,8%	74,1%	11,1%
Grande Distribuzione Organizzata		96,2%	3,8%
Alimentare	2,8%	91,7%	5,5%
Non alimentare	16,3%	72,1%	11,6%
Totale	10,0%	81,2%	8,8%

VARIAZIONE OCCUPAZIONE RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE 2004			
	Aumento	Stazionarietà	Diminuzione
Tradizionale	2,1%	89,4%	8,5%
Grande Distribuzione Organizzata		96,3%	3,7%
Alimentare		89,2%	10,8%
Non alimentare	2,8%	94,4%	2,8%
Totale	1,4%	91,8%	6,8%

N.B.: I valori percentuali rappresentano le frequenze delle risposte da parte delle aziende campione.
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte

4. EDILIZIA

4.1 Il quadro provinciale

Anche nel terzo trimestre del 2004 la produzione del settore edile, in tutto il territorio provinciale, si è mantenuta sui livelli del periodo precedente grazie, soprattutto, al contributo del comparto privato.
Nel comparto dei lavori pubblici, infatti, l'attività ha continuato a denunciare il rallentamento previsto nel recente passato, scontando gli effetti dei tagli dei trasferimenti di risorse finanziarie operate dal governo a danno degli enti locali territoriali ed economici che hanno dovuto ridurre in maniera consistente l'avvio di nuove iniziative (è bene tenere sempre presente che la salute di questo comparto è stata garantita dai numerosi lavori di "routine" diffusi sul territorio promossi dai citati enti).
La riduzione del numero di nuovi cantieri aperti non ha consentito quindi di confermare i livelli di produzione degli anni passati, essendo ormai praticamente giunti ad esaurimento quasi tutti lavori per la messa in sicurezza del territorio ed il ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali (soprattutto nel casalese) e per il recupero degli immobili danneggiati dall'evento sismico (nel tortonese e nel novese) della primavera 2003, nonché alcuni degli interventi parzialmente finanziati con i fondi strutturali della Unione Europea tramite i "Progetti integrati d'area".
Nel comparto dei lavori privati, invece, si è verificato un assestamento della tendenza che ha visto, nel passato, in difficoltà alcune aree e andamento positivo nelle aree storicamente forti.
Nella zona di Alessandria l'attività si è mantenuta su livelli discreti in quanto, agli interventi in atto nel territorio a sud del concentrico, si sono aggiunti alcuni cantieri per iniziative ad uso residenziale nella parte nord della città. Gli interventi di recupero continuano, invece, ad essere limitati ad opere di modesta entità, mentre prosegue la difficoltà del mercato per costruzioni di livello medio-alto.
Nell'area di Casale, la produzione relativa alla nuova edificazione ed al recupero ad uso abitativo di pregio si è mantenuta ancora su buoni livelli, grazie ad un mercato ancora vivace; numerosi anche gli interventi di recupero, di livello medio basso, sia nel centro storico della città capozona che nei nuclei urbani minori.
Anche nel novese, è proseguita, in modo consistente, la produzione per ogni destinazione d'uso (residenziale, commerciale, produttiva), sostenuta ancora dai numerosi lavori di sistemazione degli edifici danneggiati dal recente sisma; sono persistiti, quindi, i problemi della reperibilità di mano d'opera qualificata e specializzata nonchè di imprese locali disponibili ad assumere nuovi lavori.

Nella zona di Acqui Terme l'attività si è attestata sui livelli del periodo precedente, essendosi arrestato il leggero rallentamento registrato nel secondo trimestre, grazie ad un miglioramento del mercato immobiliare.
Anche nell'area di Ovada, la produzione è risultata stabile sui livelli raggiunti negli ultimi periodi, sia per interventi a destinazione residenziale che ad uso produttivo e commerciale.
Sempre discreta l'attività nella zona di Tortona, in particolare per il settore dell'edilizia ad uso residenziale (pure in quest'area sono numerosi gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto), grazie al mercato che sembra assestato su livelli promettenti.
È proseguito, invece, il rallentamento della produzione nell'area di Valenza, causa un mercato immobiliare praticamente fermo.

4.2 Le previsioni

Contraddittorie le previsioni per i prossimi mesi, a causa soprattutto dei timori legati alle prospettive del comparto dei lavori pubblici.
Per questo comparto vale quanto formulato nel secondo trimestre: i timori espressi in passato sono divenuti realtà, gli ulteriori tagli ai trasferimenti di risorse finanziarie agli enti locali territoriali ed economici e la conseguente riduzione delle possibilità di spesa delle amministrazioni non potranno che determinare una consistente contrazione delle iniziative promosse dagli enti locali stessi. Sono inoltre giunti a conclusione, o sono in fase di completamento, numerosi interventi diffusi sul territorio provinciale, finanziati con i fondi strutturali europei. Per quanto riguarda i lavori stradali poi, va rilevato che la Provincia, a cui è stata trasferita la competenza su numerosi tratti di strade ex statali, non ha ricevuto gli adeguati finanziamenti per avviare un adeguato programma di manutenzione e ammodernamento, mentre gli unici cantieri di dimensioni rilevanti oggi aperti (tangenziale di Alessandria e variante alla Strada regionale n. 30 "di Valle Bormida", relativa all'abitato di Strevi) non sono sufficienti a garantire prospettive al settore.
Per quanto riguarda i lavori privati, si prevede una discreta ripresa dell'attività nella zona del capoluogo, essendo prossimo l'avvio di alcune iniziative di recupero legate ai contratti di quartiere, nonché di nuova costruzione, con destinazione mista residenziale - commerciale, nella zona ad est del centro cittadino; per contro, il mercato immobiliare per tipologie medio - alte continua ad essere in difficoltà, mentre è sempre più consistente la domanda per edilizia abitativa con finalità sociali. Anche per l'edificazione per uso produttivo le previsioni sono in netto miglioramento, grazie ad un recente accordo tra Amministrazione ed un'azienda locale, leader mondiale nel settore delle chiusure, che promette di innescare interessanti prospettive.
Caute, invece, le previsioni per l'area di Casale Monferrato, perché si fanno più concreti i timori di un prossimo rallentamento delle iniziative a causa delle difficoltà che stanno attraversando alcuni settori produttivi tipici della zona e che hanno tradizionalmente svolto una funzione trainante dell'economia locale.
Per quanto riguarda l'area di Novi Ligure, le prospettive continuano ad essere buone; in città sono iniziati i lavori di recupero e riqualificazione del sedime dell'ex ILVA per la realizzazione di un consistente intervento con destinazione mista residenziale – commerciale, mentre proseguono le consuete iniziative di nuova edificazione per tutte le tipologie costruttive.
Per il territorio di Acqui Terme si ipotizza un leggero incremento dei livelli produttivi grazie al miglioramento del mercato, emerso nel trimestre ora concluso, ed alle prospettive legate ad interventi misti pubblico – privati, con finalità ricettive legati alla funzione termale, che potranno fruire di consistenti finanziamenti pubblici.
Anche per la zona di Ovada si prevede un leggero incremento dell'attività, sia per la destinazione residenziale che per quella commerciale-produttiva; dovuta, la seconda, alla realizzazione della nuova area attrezzata, parzialmente finanziata con i fondi strutturali della Comunità Europea, i cui lavori sono in fase esecutiva.
Per l'area di Tortona è prevista una conferma degli attuali livelli produttivi che possono essere valutati discreti; anche in questo territorio parte dell'attività sarà assorbita da interventi di recupero degli edifici danneggiati dal sisma della primavera 2003.
Infine, per la zona di Valenza, si prospetta un ulteriore peggioramento della tendenza negativa che ha caratterizzato il recente passato.

6. MERCATO DEL LAVORO

6.1 Assunzioni e licenziamenti

	AGRICOLTURA						INDUSTRIA					
	Avviati			Cessati			Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	3	0	3	0	1	1	273	53	326	323	90	413
Operai qualificati	87	25	112	42	14	56	769	234	1.003	959	238	1.197
Operai non qualificati	394	238	632	76	23	99	780	143	923	1.009	260	1.269
Impiegati	3	3	6	2	4	6	154	149	303	202	157	359
TOTALE	487	266	753	120	42	162	1.976	579	2.555	2.493	745	3.238

	ALTRE ATTIVITA'						AMM. PUB. (Art.16 L.56/87)					
	Avviati			Cessati			Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	178	215	393	167	229	396	0	0	0	0	0	0
Operai qualificati	1.716	1.171	2.887	1.716	1.217	2.933	5	8	13	0	10	10
Operai non qualificati	722	941	1.663	751	1.086	1.837	0	7	7	0	8	8
Impiegati	577	690	1.267	657	710	1.367	0	4	4	0	7	7
TOTALE	3.193	3.017	6.210	3.291	3.242	6.533	5	19	24	0	25	25

	TOTALE					
	Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	454	268	722	490	320	810
Operai qualificati	2.577	1.438	4.015	2.717	1.479	4.196
Operai non qualificati	1.896	1.329	3.225	1.836	1.377	3.213
Impiegati	734	846	1.580	861	878	1.739
TOTALE	5.661	3.881	9.542	5.904	4.054	9.958

N.B.:Tra le assunzioni non sono comprese quelle per "passaggi diretti ed immediati" (L300/70)
Fonte: Provincia di Alessandria

6.2 Forze di lavoro immediatamente disponibili (Ex iscritti alle liste di collocamento)

CLASSI	AL 31 LUGLIO			AL 31 AGOSTO			AL 30 SETTEMBRE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Disponibili 1° classe disoccupati	6.856	11.726	18.582	6.920	11.846	18.766	6.830	11.786	18.616
Disponibili 1° classe in cerca di I° occupazione	1.279	3.527	4.806	1.288	3.553	4.841	1.290	3.595	4.885
Disponibili 2° classe	435	441	876	446	442	888	441	434	875
TOTALE	8.570	15.694	24.264	8.654	15.841	24.495	8.561	15.815	24.376

Disponibili1° classe:
lavoratori disoccupati o in cerca di prima occ
Disponibili 2° classe:
lavoratori occupati che aspirino a diversa occupazione, esclusi quelli assegnati alla 1° classe.
Fonte: Provincia di Alessandria

6.4 Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni

	LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Estrattive, elettriche e gas	0	0	0	0	0	0	21.320	0	21.320
Legno e mobili	4.240	0	4.240	0	0	0	4.560	0	4.560
Alimentari	123	0	123	0	480	480	40	0	40
Metallurgiche	5.400	0	5.400	0	0	0	40	0	40
Meccaniche	81.434	1.176	82.610	0	0	0	219.330	14.076	233.406
Tessili	590	0	590	0	0	0	2.940	0	2.940
Abbigliamento e arredamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Chimiche	55.293	200	55.493	0	2.284	2.284	13.015	0	13.015
Pelli e cuoio	2.842	0	2.842	0	7.800	7.800	9.844	0	9.844
Lavorazione minerali	0	4.604	4.604	0	0	0	142	4.752	4.894
Carta e poligrafiche	539	0	539	0	0	0	3.000	0	3.000
Costruzione e installazione impianti	5.695	0	5.695	0	0	0	1.920	0	1.920
Altre attività *	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA - totale	156.156	5.980	162.136	0	10.564	10.564	276.151	18.828	294.979
EDILIZIA - totale	33.654	0	33.654	0	1.300	1.300	19.024	0	19.024
COMMERCIO	0	3.841	3.841	0	22.182	22.182	0	0	0
TOTALE	189.810	9.821	199.631	0	34.046	34.046	295.175	18.828	314.003

*Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni
Fonte: I.N.P.S.- Alessandria

6.5 Ore di lavoro perdute per scioperi

MESI	ANNO 2004	ANNO 2003	ANNO 2002
GENNAIO	0	0	15.120
FEBBRAIO	0	400	4.480
MARZO	0	0	72
APRILE	0	0	128
MAGGIO	0	56	928
GIUGNO	15.120	0	900
LUGLIO	1.840	0	920
AGOSTO	0	0	0
SETTEMBRE	10.040	0	1.840
OTTOBRE		312	22.058
NOVEMBRE		920	0
DICEMBRE		3.680	1.840
TOTALE	27.000	5.368	48.286

Fonte: Questura di Alessandria

8.TURISMO

8.1 Consistenza delle strutture alberghiere e di ristorazione*

Classificazione delle attività economiche ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004	III TRIM. 2004
55,00	Alberghi e ristoranti	40	40	39
55,10	Alberghi	96	97	100
55,21	Ostelli della gioventù e rifugi di montagna	1	1	1
55,22	Campeggi e aree attrezzate per roulotte	8	8	8
55,23	Altri tipi di alloggio	21	21	16
55,30	Ristoranti	519	533	538
55,40	Bar	1.073	1.090	1.091
55,50	Mense e fornitura di pasti preparati	1	1	1
55,51	Mense	11	11	11
55,52	Fornitura di pasti preparati (catering)	5	5	5
H-55	TOTALE	1.775	1.807	1.810

* Solo sedi di impresa registrate
Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

9. INDICATORI ECONOMICI

9.2 La popolazione residente all'1/1/2003

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ACQUI TERME	9.290	10.546	19.836
ALBERA LIGURE	185	168	353
ALESSANDRIA	40.003	45.150	85.153
ALFIANO NATTA	383	408	791
ALICE BEL COLLE	394	388	782
ALLUVIONI CAMBIO'	489	528	1.017
ALTAVILLA MONFERRATO	235	248	483
ALZANO SCRIVIA	200	188	388
ARQUATA SCRIVIA	2.795	2.988	5.783
AVOLASCA	143	137	280
BALZOLA	678	773	1.451
BASALUZZO	946	965	1.911
BASSIGNANA	863	920	1.783
BELFORTE MONFERRATO	213	210	423
BERGAMASCO	357	397	754
BERZANO DI TORTONA	82	69	151
BISTAGNO	870	870	1.740
BORGHETTO DI BORBERA	962	1.006	1.968
BORGO SAN MARTINO	644	724	1.368
BORGORATTO ALESSANDRINO	286	317	603
BOSCOMARENGO	1.248	1.235	2.483
BOSIO	593	559	1.152

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BOZZOLE	138	155	293
BRIGNANO FRASCATA	236	257	493
CABELLA LIGURE	327	308	635
CAMAGNA	266	280	546
CAMINO	372	378	750
CANTALUPO LIGURE	271	278	549
CAPRIATA D'ORBA	926	930	1.856
CARBONARA SCRIVIA	474	497	971
CARENTINO	159	146	305
CAREZZANO	226	229	455
CARPENETO	453	471	924
CARREGA LIGURE	67	54	121
CARROSIO	222	233	455
CARTOSIO	383	405	788
CASALCERMELLI	562	607	1.169
CASALE MONF.TO	16.413	18.672	35.085
CASALEGGIO BOIRO	202	174	376
CASALNOCETO	426	466	892
CASASCO	82	62	144
CASSANO SPINOLA	885	950	1.835
CASSINE	1.468	1.563	3.031
CASSINELLE	441	431	872

9.2 La popolazione residente all'1/1/2003

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CASTELLANIA	44	52	96
CASTELLAR GUIDOBONO	207	200	407
CASTELLAZZO BORMIDA	2.058	2.224	4.282
CASTELLETTO D'ERRO	70	76	146
CASTELLETTO D'ORBA	931	963	1.894
CASTELLETTO MERLI	247	240	487
CASTELLETTO MONFERRATO	719	726	1.445
CASTELNUOVO BORMIDA	284	369	653
CASTELNUOVO SCRIVIA	2.743	2.906	5.649
CASTELSPINA	179	218	397
CAVATORE	148	154	302
CELLA MONTE	264	251	515
CERESETO	210	230	440
CERRETO GRUE	159	177	336
CERRINA MONFERRATO	790	814	1.604
CONIOLO	207	207	414
CONZANO	467	538	1.005
COSTA VESCOVATO	161	176	337
CREMOLINO	505	486	991
CUCCARO MONFERRATO	179	179	358
DENICE	100	109	209
DERNICE	113	129	242
FABBRICA CURONE	404	431	835
FELIZZANO	1.205	1.197	2.402

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
FRACONALTO	178	146	324
FRANCAVILLA BISIO	223	241	464
FRASCARO	200	255	455
FRASSINELLO MONFERRATO	272	288	560
FRASSINETO PO	722	758	1.480
FRESONARA	352	348	700
FRUGAROLO	894	986	1.880
FUBINE	797	899	1.696
GABIANO	596	657	1.253
GAMALERO	364	402	766
GARBAGNA	331	348	679
GAVAZZANA	59	67	126
GAVI	2.284	2.285	4.569
GIAROLE	343	372	715
GREMIASCO	171	192	363
GROGNARDO	145	158	303
GRONDONA	273	268	541
GUAZZORA	141	157	298
ISOLA SANT'ANTONIO	365	398	763
LERMA	396	407	803
LU	572	633	1.205
MALVICINO	58	62	120
MASIO	751	690	1.441
MELAZZO	606	573	1.179

9.2 La popolazione residente all'1/1/2003

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
MERANA	100	87	187
MIRABELLO MONFERRATO	690	708	1.398
MOLARE	952	1.088	2.040
MOLINO DEI TORTI	360	353	713
MOMBELLO MONFERRATO	512	570	1.082
MOMPERONE	107	122	229
MONCESTINO	115	122	237
MONGIARDINO LIGURE	107	92	199
MONLEALE	310	323	633
MONTACUTO	178	146	324
MONTALDEO	152	160	312
MONTALDO BORMIDA	330	346	676
MONTECASTELLO	172	164	336
MONTECHIARO D'ACQUI	283	291	574
MONTEGIOCO	153	149	302
MONTEMARZINO	160	185	345
MORANO SUL PO	769	811	1.580
MORBELLO	227	231	458
MORNESE	351	364	715
MORSASCO	338	361	699
MURISENGO	743	766	1.509
NOVI LIGURE	12.883	14.379	27.262
OCCIMIANO	651	720	1.371
ODALENGO GRANDE	256	280	536

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ODALENGO PICCOLO	129	143	272
OLIVOLA	70	68	138
ORSARA BORMIDA	209	208	417
OTTIGLIO	325	343	668
OVADA	5.587	6.021	11.608
OVIGLIO	596	672	1.268
OZZANO MONFERRATO	745	799	1.544
PADERNA	129	116	245
PARETO	351	321	672
PARODI LIGURE	344	367	711
PASTURANA	476	534	1.010
PECETTO DI VALENZA	637	667	1.304
PIETRAMARAZZI	446	483	929
PIOVERA	389	377	766
POMARO MONFERRATO	212	213	425
PONTECURONE	1.789	1.956	3.745
PONTESTURA	729	813	1.542
PONTI	342	357	699
PONZANO MONFERRATO	176	209	385
PONZONE	626	593	1.219
POZZOL GROPPO	199	202	401
POZZOLO FORMIGARO	2.313	2.434	4.747
PRASCO	262	270	532
PREDOSA	1.016	1.051	2.067

9.2 La popolazione residente all'1/1/2003

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
QUARGNENTO	638	661	1.299
QUATTORDIO	849	867	1.716
RICALDONE	339	342	681
RIVALTA BORMIDA	681	734	1.415
RIVARONE	180	192	372
ROCCAFORTE LIGURE	97	70	167
ROCCAGRIMALDA	685	672	1.357
ROCCHETTA LIGURE	109	107	216
ROSIGNANO MONFERRATO	830	831	1.661
SALA MONFERRATO	230	235	465
SALE	1.953	2.272	4.225
SAN CRISTOFORO	270	298	568
SAN GIORGIO MONFERRATO	618	671	1.289
SAN SALVATORE MONFERRATO	2.241	2.385	4.626
SAN SEBASTIANO CURONE	254	294	548
SANT'AGATA FOSSILI	203	224	427
SARDIGLIANO	217	220	437
SAREZZANO	564	578	1.142
SERRALUNGA DI CREA	299	330	629
SERRAVALLE SCRIVIA	2.855	3.013	5.868
SEZZADIO	617	672	1.289
SILVANO D'ORBA	909	955	1.864
SOLERO	818	879	1.697
SOLONGHELLO	110	119	229
SPIGNO MONFERRATO	597	609	1.206
SPINETO SCRIVIA	145	164	309

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
STAZZANO	1.059	1.075	2.134
STREVI	982	988	1.970
TAGLIOLO MONFERRATO	717	739	1.456
TASSAROLO	294	305	599
TERRUGGIA	366	439	805
TERZO	419	431	850
TICINETO	662	725	1.387
TORTONA	11.869	13.320	25.189
TREVILLE	127	136	263
TRISOBBIO	308	354	662
VALENZA	9.617	10.539	20.156
VALMACCA	486	589	1.075
VIGNALE MONFERRATO	546	584	1.130
VIGNOLE BORBERA	997	1.063	2.060
VIGUZZOLO	1.382	1.470	2.852
VILLADEATI	242	265	507
VILLALVERNIA	453	476	929
VILLAMIROGLIO	165	164	329
VILLANOVA MONFERRATO	835	901	1.736
VILLAROMAGNANO	370	385	755
VISONE	559	598	1.157
VOLPEDO	574	634	1.208
VOLPEGLINO	93	69	162
VOLTAGGIO	384	388	772
TOTALE PROVINCIA	200.155	218.048	418.203

Fonte: ISTAT

9.3 I fallimenti

ANNO 2004	NATURA GIURIDICA IMPRESE		CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO*								
	INDIVIDUALI	SOCIETÀ	A+B	C+D+E	F	G	H	I	J	K	L/O
GENNAIO	3	11	1	5	1	4				3	
FEBBRAIO	2	8		2	1	3	3	1			
MARZO	1	7		5	1	1	1				
APRILE		5		2	1	1		1			
MAGGIO	2	3		2			1	1		1	
GIUGNO		13		4		5	2	1		1	
LUGLIO		8		2		4		2			
AGOSTO		5		1	1	2				1	
SETTEMBRE	1	5		3		2					1
OTTOBRE		8				3	2	1		1	1
NOVEMBRE											
DICEMBRE											
TOTALE 2004	9	73	1	26	5	25	9	7	0	7	2
TOTALE 2003	8	78	1	23	9	21	11	6	0	13	2
TOTALE 2002	9	59	3	16	9	32		2	2		4
TOTALE 2001	4	68	0	11	14	38		2	5		2

*A+B: Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura
C+D+E: Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua
F: Costruzioni
G: Commercio e riparazione beni di consumo
H: Alberghi e ristoranti
I: Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J: Attività finanziarie
K: Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese
L/O: Amministrazione pubblica, istruzione,sanità, servizi pubblici, sociali e personali

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio su dati Tribunale di Alessandria

9.4 Consistenza delle imprese registrate *

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004	III TRIM. 2004
A+B	Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura	12.550	12.564	12.551
C+D+E	Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua	5.908	5.951	5.943
F	Costruzioni	5.871	6.044	6.128
G	Commercio e riparazione beni di consumo	10.412	10.452	10.452
H	Alberghi e ristoranti	1.775	1.807	1.810
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.308	1.323	1.349
J	Attività finanziarie	934	954	952
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese	4.243	4.362	4.411
L/O	Amministrazione pubblica, istruzione, sanità, servizi pubblici, sociali e personali	1.996	2.020	2.038
X	Imprese non classificate	2.569	2.521	2.511
	TOTALE	47.566	47.998	48.145

* Solo sedi; imprese per attività prevalente Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

9.4.1 Consistenza delle imprese artigiane registrate

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004	III TRIM. 2004
A+B	Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura	124	126	124
C+D+E	Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua	4.248	4.263	4.258
F	Costruzioni	4.800	4.968	5.064
G	Commercio e riparazione beni di consumo	945	948	943
H	Alberghi e ristoranti	7	6	6
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	893	903	911
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese	441	452	461
L/O	Amministrazione pubblica, istruzione, sanità, servizi pubblici, sociali e personali	1.349	1.360	1.374
X	Imprese non classificate	1	2	9
	TOTALE	12.808	13.028	13.150

* Solo sedi; imprese per attività prevalente Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

9.5 I protesti

ANNO 2004	CAMBIALI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	EURO	NUMERO	EURO	NUMERO	EURO
Gennaio	473	610.766	56	85.918	89	365.222
Febbraio	446	650.513	47	58.070	80	396.576
Marzo	508	964.668	46	108.806	150	852.915
Aprile	446	759.791	56	264.156	102	401.527
Maggio	406	516.515	52	180.425	101	356.975
Giugno	403	422.360	52	129.788	75	261.296
Luglio	464	667.325	55	104.509	97	257.748
Agosto	389	390.115	39	84.441	109	294.090
Settembre	415	447.323	46	90.045	90	202.805
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						
Totale 2004	3.950	5.429.376	449	1.106.158	893	3.389.153
Totale 2003	6.578	9.290.520	805	1.345.746	1.299	9.553.158
Totale 2002	8.147	9.021.334	1.076	1.592.636	1.195	7.091.951
Totale 2001	7.684	8.196.340	1.145	1.229.630	1.415	5.899.465

Fonte: Camera di Commercio di Alessandria